

## 1. ISTITUZIONE

Ai sensi della Legge Regionale n. 6/2005, art. 53, è istituita l'Area di Riequilibrio Ecologico "Il Castello" (di seguito denominata A.R.E.), situata nel Comune di Montechiarugolo in Provincia di Parma. L'area ha una superficie di 6 ha ed è perimetrata come indicato nell'allegata planimetria C.T.R. in scala 1:5.000 (Allegato B).

### 1.1 Individuazione catastale e regime proprietario.

FOGLIO	Mappale	PROPRIETA' PRIVATA	PROPRIETA' PUBBLICA
29	265	X	
29	266	X	
29	267	X	
29	268	X	

## 2. FINALITA' ED OBIETTIVI GESTIONALI SPECIFICI

L'A.R.E., già individuata nel "Programma per il sistema regionale delle Aree Protette e dei siti della rete Natura 2000" approvato con D.G.R. n. 243/2009, contribuisce alla realizzazione delle finalità generali per la formazione e la gestione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000, individuate dalla L.R. 6/2005, con le seguenti finalità:

- a. Mantenimento e ricostituzione della biodiversità ambientale;
- b. Tutela, recupero e valorizzazione ambientale;
- c. Promozione della fruizione del territorio.

In particolare l'A.R.E. intende perseguire i seguenti obiettivi gestionali specifici:

1. Contenimento delle specie vegetali particolarmente invasive;
2. Manutenzione di percorsi da utilizzare per l'educazione ambientale e la fruizione ricreativa compatibile;
3. Ricerca e monitoraggio del patrimonio naturale;
4. Rilievo dei fattori di minaccia degli habitat di interesse per definire mirati interventi di tutela, conservazione e gestione;
5. Migliorare la protezione dell'ARE tramite l'incentivazione di attività di vigilanza.

## 3. PIANIFICAZIONE E GESTIONE

L'A.R.E. risulta attualmente disciplinata dall'art. 25 "Parchi, riserve naturali ed aree di riequilibrio ecologico" e dall'art. 14 "Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale" del PTCP. L'area è individuata come "nodo ecologico oggetto di eventuale intervento di compensazione" nella Rete Ecologica della Provincia di Parma.

L'A.R.E. è inoltre disciplinata dal PSC – Norme Tecniche, approvate con delibera di Consiglio comunale n. 27 del 22.04.2004. In particolare tutta la superficie dell'A.R.E. è interessata dall'art. 15 "Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua", rientra anche all'interno del perimetro delle zone da sottoporre a progetti di tutela, recupero e valorizzazione. L'area è classificata secondo l'art. 1.4 "Attrezzature e spazi collettivi di livello insediativo" al titolo VII delle NTA del PSC.

Alla pianificazione dei territori compresi nell'A.R.E. si provvede attraverso gli strumenti di pianificazione territoriale e paesistica provinciale e comunale, tenendo conto degli indirizzi, dei criteri e degli obiettivi fissati dal Programma per il sistema regionale delle Aree Protette e dei siti della rete Natura 2000 di cui al precedente art. 2 e di quelli dettati dal presente atto istitutivo.

Il Comune dovrà recepire l'istituzione dell'A.R.E. nelle norme e nella cartografia degli strumenti di governo urbanistico del territorio, e nei medesimi strumenti dovrà effettuare scelte territoriali che assicurino nell'A.R.E.:

- a) La prevenzione, la conservazione, ricostruzione e rinaturalizzazione degli assetti idrogeologici, paesaggistici, faunistici, degli habitat e delle associazioni vegetali e forestali presenti o potenziali;
- b) Il controllo della sostenibilità ambientale relativa alle attività antropiche ammissibili.

La gestione dell'A.R.E. è in capo all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale con la collaborazione tecnica ed economica del Comune di Montechiarugolo, sancita mediante convenzione tra Enti stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Al fine di una corretta gestione integrata l'Ente preposto potrà coinvolgere altri enti territoriali e associazioni che operano a vario titolo nel territorio.

L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale comunica alla Regione Emilia Romagna le informazioni sullo stato di gestione e sui relativi fabbisogni finanziari dell'A.R.E.

#### **4. NORME DI ATTUAZIONE E TUTELA**

Le norme di attuazione e tutela riguardano le attività e gli usi consentiti e/o vietati all'interno dell'A.R.E. recependo le previsioni del PTCP e del PSC così come descritti nel precedente articolo.

Nel periodo di transizione, che intercorre tra l'istituzione e l'approvazione di un Regolamento per la gestione dell'A.R.E. di cui al successivo articolo, si applicano le seguenti indicazioni di carattere generale anche se non esaustive, riportate in D.G.R.724/2011 "Linee guida in materia di istituzione e gestione delle Aree di Riequilibrio Ecologico (L.R. 6/2005)":

Attività consentite

- Monitoraggio dello stato di salute degli habitat e delle specie della flora e della fauna selvatica;
- Interventi volti al controllo, alla conservazione o all'incremento e, ove possibile, alla reintroduzione di specie della flora e della fauna autoctona;
- Ripristino e manutenzione di habitat;
- Allestimento e/o recupero di percorsi e attrezzature per la fruizione;
- Contenimento della flora e della fauna alloctona ed invasiva.

Attività da vietare o da regolamentare

- Trasformazioni edilizie (rispettando gli eventuali divieti presenti negli strumenti territoriali ed urbanistici);
- apertura di cave e discariche;
- modalità di gestione venatoria ed alieutica in relazione alle finalità di tutela naturalistica dell'A.R.E.;
- raccolta, danneggiamento e asportazione della flora spontanea, del suolo e della lettiera;
- raccolta funghi, tartufi e degli altri prodotti del sottobosco;
- abbandono dei rifiuti e produzione di suoni e rumori molesti;
- introduzione di specie vegetali non appartenenti alla flora spontanea tipica dei luoghi e di specie animali estranee agli ecosistemi esistenti;
- attività sportive a carattere agonistico.

Le norme di attuazione e tutela unitamente alla relativa cartografia devono essere recepite dagli strumenti urbanistici comunali.

## **5. REGOLAMENTO**

Il Regolamento è lo strumento di carattere gestionale e regolamentare per attuare le finalità e gli obiettivi gestionali contenuti nel presente atto. Il regolamento verrà redatto una volta istituita l'A.R.E ai sensi della DGR n. 2019 del 11.11.1997 "Indirizzi per la formulazione di un regolamento di gestione delle Aree di Riequilibrio Ecologico". Il contenuto del regolamento dovrà essere recepito dagli strumenti urbanistici comunali.

## **6. SORVEGLIANZA TERRITORIALE E SANZIONI**

L'attività di sorveglianza territoriale e le sanzioni sono disciplinate dagli articoli 55 e 60 della L.R. 60/2005. Per l'attività di vigilanza l'Ente può avvalersi dei soggetti istituzionali preposti e anche delle guardie ecologiche volontarie sottoscrivendo apposite convenzioni.

## **7. MISURE DI INCENTIVAZIONE, DI SOSTEGNO E DI PROMOZIONE**

Per il raggiungimento degli obiettivi gestionali e delle finalità istitutive dell'A.R.E. , l'Ente gestore in collaborazione con la Regione, il Comune e gli Enti territorialmente interessati promuove misure di

incentivazione, sostegno e promozione per il perseguimento delle finalità e degli obiettivi gestionali e pianificatori di cui agli articoli 2 e 3.

Di seguito vengono riportate alcune misure già adottate e le nuove misure in programma.

*Misure di incentivazione già adottate:*

Il Comune di Montechiarugolo nel 1998 ha approvato e successivamente realizzato il progetto: "Interventi di miglioramento vegetazionale ed ambientale di boschi e arbusteti del terrazzo recente e medio-recente del Torrente Enza in Loc. Castello, nell'omonima A.R.E. proposta. Il progetto, finanziato in parte da Comune e in parte dalla regione Emilia Romagna nel "Programma regionale di interventi per la realizzazione e il consolidamento delle Aree di Riequilibrio Ecologico"( approvato con delibera di Consiglio regionale n. 578 del 5.03.1997), prevedeva le seguenti opere:

- Percorso ciclo-pedonale su pista esistente;
- Collegamento pedonale lato strada;
- Recinzione dell'area;
- Bonifica dai rifiuti in superficie;
- Diradamenti e ripuliture della vegetazione esistente;
- Sistemazione morfologica e rinverdimento;
- Monitoraggi ambientali.

*Misure di incentivazione:*

Sulla base di un accordo tra il Comune di Montechiarugolo e l'Ente di Gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia Occidentale in qualità di Ente gestore, stipulato ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 già citato in precedenza, sono previste le seguenti misure:

- Ripristino della sentieristica con relativa segnaletica;
- Gestione e manutenzione ordinaria dei percorsi escursionistici e di omogeneizzazione della segnaletica secondo il Manuale di Immagine Coordinata della regione Emilia Romagna;
- Incentivazione dell'educazione ambientale con le scuole del territorio, mediante incontri con gli insegnanti per la progettazione delle attività educative da svolgersi nell'area con Guide ambientali dell'Ente gestore;
- Promozione dell'A.R.E. nelle reti dei Parchi del Ducato.